

# Storie di omeopatia quotidiana

Guarigioni in breve raccontate dagli omeopati italiani

## ANNA È UN CATORCIO!

**Giovanna Giorgetti**

Medico Chirurgo – Omeopata TERNI

*ggiovanna@tiscalinet.it*

La paziente - che chiameremo Anna - è una delle prime che ho avuto e quindi ho con lei un buon rapporto affettivo, oltre che professionale. E' una donna di 38a anni, piuttosto attraente. Da un punto di vista psicologico tende a ricordare al suo ambiente che esiste, ma senza aggressività; e uno dei modi in cui persegue questo fine è sviluppare un caleidoscopio di patologie, mai gravi, ma spesso criptiche. Inoltre ha la tendenza ad "arricchire la sua verità". In genere risponde bene alla terapia omeopatica, ma una volta eliminato un disturbo, dopo qualche tempo ne presenta un altro e il gioco ricomincia. L'ultimo disturbo in ordine di tempo è dunque il caso di cui voglio parlare.

Mail del 7 luglio 2013: "E' da 3 mesi circa che mi sento sempre stanca... fin dal mattino. Mi sveglio con dolori muscolari alle gambe, ma spesso anche ai reni. Ho improvvisi mal di testa che mi provocano nausea. Sento spesso molto freddo malgrado mi copra con strati di roba. La notte il freddo peggiora. Ho una gran sonnolenza... di quel tipo che si ha di solito il primo trimestre di gravidanza... ossia quella sonnolenza che ti fa chiudere gli occhi ovunque... anche se sei seduta scomoda o se stai parlando... Per questa ragione ho iniziato a dormire il pomeriggio, cosa che non è mai stata nelle mie abitudini. La sera mi addormento senza problemi, ma poi la notte mi sveglio spesso e mi giro nel letto riaddormentandomi a fatica. Al mattino mi alzo presto come se avessi finito il sonno. Una volta sveglia, però, mi sento subito già stanca e dolorante. Altra cosa: ho sempre fame, indipendentemente da quanto e cosa mangio e anche da quanto tempo ho mangiato. Non mi sazio mai e, semplicemente, attendo sempre il pasto successivo con bramosia per poi di nuovo alzarmi da tavola con la fame. Mi vanno i dolci, moltissimo... e i carboidrati in genere, e poi anche tutto il resto... tutto quello che mi piace. Nella corsa ho nettamente diminuito ritmo e resistenza. Sento le gambe pesantissime e ultimamente anche faccio fatica a respirare e in mezzo al petto mi brucia e dopo poco sento una forte

nausea. Altri segni... ho dei giorni, usualmente fra ovulazione e ciclo, nei quali sento spesso il bisogno di urinare, specie la notte. Il mio umore è come sempre altalenante. Il tutto migliora quando il sangue scende copiosamente. La prego di volermi aiutare... se ritiene anche prescrivendomi analisi... lei sa che io ho totale fiducia in lei e quindi seguirò qualsiasi consiglio. Aggiungo un sintomo importante, perché sempre presente: ho fatica a deglutire, come se avessi un corpo estraneo in gola... tipo un bolo."

Prescrivo *Natrum muriaticum MK*, un rimedio che Anna ha preso spesso con buoni risultati: nessun miglioramento.

Il 24 luglio ha fatto le solite analisi: perfette, come non mai prima. Chiedo ad Anna di aiutarmi a capire cosa sta succedendo. Mail del 24 luglio 2013. "Cosa sta succedendo!? Non lo so neppure io. Posso dirle che ero convinta che ci fosse una causa organica, ma ora sono costretta a ricredermi. A parte la pressione bassa, non ci sta nulla fuori posto. Posso dirle che questi disturbi sono nati poco dopo aver chiuso la storia col mio ex e aver iniziato a frequentare quest'altra persona. Vedo il mio ex in conseguenza di Ugo (il figlio)... è stato molto duro il percorso che mi ha portata a chiudere (ma ancora non del tutto come dovei). E' trascorso 1 anno e oltre prima che riuscissi a staccarmi dal mio ex. Mi sono staccata quando ho conosciuto Marco a una cena, lo scorso 15 marzo. I disturbi sono venuti di lì a poco... Tuttavia non mi sento particolarmente sofferente per qualcosa, anzi, mi sento sollevata per essere riuscita a tagliare quel cordone ombelicale quasi del tutto... mi sento come di essermi messa al riparo da un rapporto nel quale ormai ero infelice e anche disonesta con me e con lui. Non rintraccio particolari problemi nella mia esistenza. Ritengo anzi di essere molto fortunata. Malgrado ciò... sono perennemente nervosa, infelice, piango spesso... ho pensieri di morte, mi sento brutta, cattiva, sbagliata. Non sopporto più le persone, ho sempre pensieri e parole acide. Non tollero, sputo veleno e non mi sento mai abbastanza soddisfatta... vorrei sempre ribellarmi, sempre rigirarmi. Non sento più amore per nessuno. Mi affeziono e l'amore finisce... ma mi sento arida. Non credo più a nulla... mi trascino ogni giorno cercando di svoltare e cinicamente compatisco chi si spende nei sentimenti. Insomma... sto male e vivo male.

Non ho motivi reali, eppure mi sento così. Rimane che mi sento male fisicamente da circa 3 mesi e questo star male ha minato anche una delle poche cose che mi scaricano... ossia correre. In compenso ho sempre fame ... e i sensi di colpa aumentano, lo schifo per il corpo aumenta... e via, in un circolo vizioso! Non penso sia possibile farci nulla. I miei disturbi migliorano la sera, quando mangio (ma si ripresentano già dopo poco che ho finito di mangiare) e peggiorano nettamente nel pre-ciclo (dall'ovulazione al ciclo). La mia sindrome premestruale è estremamente peggiorata e, non scherzo, ormai vivo un pre-ciclo nel quale ho uno stato emotivo del tutto alterato. Dico cose che non penso... faccio cose che non voglio. Ho spesso crampi e mi fanno male le gambe fin dal mattino quando apro gli occhi. Ho anche dei fastidi di allergia molto più intensi del solito... specie agli occhi. Vado avanti col collirio... e non ho mai fatto tanti starnuti come questo anno. Pensa che dovrei prendere degli psicofarmaci? sono esaurita? depressa??"

Prescrivo Sepia MK: nessun miglioramento.

A questo punto chiedo ad Anna di venire in visita. Mi racconta: "Tutto è iniziato nel mese di marzo con un'improvvisa stanchezza fisica. Le mie normali attività, sportive e non, hanno iniziato a divenirmi impossibili a causa di questa stanchezza e di forti dolori alle gambe fin dal mattino. Contemporaneamente ho iniziato a soffrire di improvvisi mal di testa con nausea e sensazione di indolenzimento alle tempie. Provavo sollievo solo nel silenzio e comprimendomi la testa con le mani. Altro sintomo: la difficoltà a deglutire, come se avessi un nodo in gola. Infine il freddo... un freddo su tutto il corpo, anche con temperature elevate. Pelle d'oca, brividi e corpo oggettivamente freddo. A questo si è poi aggiunto il prendere atto di avere improvvisamente la pressione bassa. La mia condizione psichica, come lei sa, sempre in balia della mia ipersensibilità, è peggiorata gradualmente a seguito di questa situazione fisica che mi impediva e/o limitava tutte le normali attività quotidiane... compreso l'alzarmi dal letto il mattino. La situazione è degenerata ulteriormente fino a settembre... Ai dolori alle gambe (quotidiani) si sono aggiunti dolori ai talloni. Anche quelli fin dal mattino. La mia usuale vivacità sessuale è diventata nei mesi torpore, fino ad arrivare al totale disinteresse. I miei pensieri più potenti e fedeli erano di morte e di astio nei confronti delle ingiustizie che sentivo ricadere sulla mia vita. La mia già scarsa socievolezza è stata pesantemente compromessa e ho smesso di far visita alle amiche e alle persone di famiglia. L'aver fatto poi "pace" con la mia religiosità ha fatto il resto ed ho trovato nel rituale della preghiera un momento di raccoglimento e di pace interiore. Tuttavia fisicamente sto male, sempre più male.

Repertorizzo i sintomi con Synthesis 9.2

1	1234	I	SINTOMI GENERALI - DEBOLEZZA - mattina	165
2	1234	I	STOMACO - APPETITO - aumentato	326
3	1234	I	SINTOMI GENERALI - DEBOLEZZA - mattina - risveglio; al	80
4	1234	I	SINTOMI GENERALI - DEBOLEZZA - camminando - aggr.	143
5	1234	I	SINTOMI GENERALI - DEBOLEZZA - svenimento; simile a	44
6	1234	I	TESTA - DOLORE - Tempie - pressione - migl.	45
7	1234	I	TESTA - DOLORE - Tempie - sordo; dolore	43
8	1234	I	TESTA - DOLORE - associato a - nausea	210
9	1234	I	BRIVIDO - FREDDO GELIDO nel corpo; sensazione di - singoli; in - punti	4
10	1234	I	BRIVIDO - CALDO - stanza - non migl. in una stanza calda o vicino a una stufa calda	72
11	1234	I	ESTREMITÀ - DOLORE - Piedi - Talloni	179
12	1234	I	MENTE - AFFEZIONI RELIGIOSE	11

	verat.	calc.	lyc.	ars.	nux-v.	phos.	sep.	sulph.	sil.	alum.
	12/21	9/17	9/16	8/17	8/17	8/16	8/16	8/15	8/14	8/13
1	2	2	3	3	2	2	3	2	2	1
2	3	3	3	3	3	3	2	3	2	2
3	1	2	2	-	2	2	2	-	2	1
4	2	3	2	3	1	3	3	3	2	3
5	2	-	1	2	3	-	1	1	1	-
6	1	2	-	-	-	1	-	-	-	1
7	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-
8	1	1	1	2	2	2	2	2	1	2
9	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	3	1	1	1	3	2	2	1	2	2
11	1	2	1	1	1	1	1	1	2	1
12	3	-	2	2	-	-	-	2	-	-

Prescrivo Veratrum album MK, 1/2 dose.

Anna mi telefona 3 giorni dopo, ero in visita e le chiedo di richiamarmi, ma lei mi dice: "Dottoressa volevo solo dirle che tutto è passato e sto bene!" Le chiedo di inviarmi una mail, in cui scrive: "Sto benissimo. Dopo circa 3 giorni dalla mezza dose di Veratrum ho ripreso a correre, mi sveglio con tanta voglia di fare, non ho più pensieri neri, non mi sono mai sentita così!" E un mese dopo mi scrive: "Ormai è passato quasi un mese, credo, dalla prima assunzione del rimedio e le confermo di stare ancora bene... Qualche tempo fa ho avuto un episodio di bruciore vaginale e poi un "calo" dell'effetto benefico. Il bruciore è passato assumendo la seconda metà della dose unica. Il mantenimento del benessere è avvenuto assumendo il rimedio nella diluizione di 35K, 2 palline 2 volte al giorno. Attualmente combatto solo con un linfonodo gonfio e dolente al tatto e con l'acne." Con l'assunzione di pochi globuli di Veratrum MK anche il linfonodo è scomparso. Persiste l'acne...!